

Addì 17 di marzo il Consiglio, dietro una particolareggiata esposizione del Saracco, concede il premio di L. 10 mila alla strada ferrata da Savona a Torino, con diramazione dal Cairo ad Acqui.

Il Consigliere Accusani chiede se già sia stabilito ed approvato il tracciato stradale, che dovrà percorrere la ferrovia da Acqui a Terzo; amerebbe conoscere se stia vero che vuolsi chiudere la città con una barriera o rialzo di terra. Ad evitare l'inconveniente gli parebbe potersi, di preferenza, portare la stazione in sito centrale. Ad ogni modo lascia alla saviezza del Consiglio di tener lontano il minacciato pericolo.

Il Consigliere Saracco, come quelli sotto il cui sindacato la pratica venne iniziata, porge spiegazioni al Consiglio affermando che, udito come realmente si trattasse di attraversare lo stradale dei bagni con rialzi di terra, esso, d'accordo colla Giunta, aveva cercato scongiurare il minacciato pericolo, ricorrendo al governo dal quale aveva avuto promessa di nuovi studii d'accordo colla nuova società assuntrice.

Il Consiglio, prendendo atto delle fatte dichiarazioni, esprime il convincimento che, prima della definitiva approvazione del tracciato, verranno comunicati al Comune gli occorrenti disegni.

Nella seduta del 29 di marzo il Consiglio imprende a discutere circa l'arruffata questione della nomina d'un sanitario primario per i bagni.

Il Preside, cav. Furno, esprime l'urgenza di provvedere al servizio sanitario dello stabilimento.

Il Consigliere Lingeri chiede se la Giunta siasi preoccupata della ricerca del primario.

Il Preside risponde negativamente.

Il Consigliere Baratta crede che, per quest'anno, s'abbia a sospendere la nomina di un medico capo. Enumera le difficoltà che ostanto acchè si possa, di botto, pescare quella *celebrità* cui si mira, e come si deve operare se non vuolsi